

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA AI SENSI DEL D.M. 270/04**

(CLASSE: LM-56 Scienze dell'economia)

(modificato con D.R. 18341/I/003 del 26.9.2011)

**Denominazione del corso in inglese:
The Economy: Markets and the Firm**

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente Regolamento, emanato ai sensi delle norme di Legge, dei Decreti Ministeriali, delle disposizioni dello Statuto, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento di Facoltà e l'Ordinamento del Corso di studio, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea magistrale in Economia, mercati, impresa per quanto non definito dalle predette disposizioni.
2. L'Ordinamento didattico del Corso di studio con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 2
Dati Generali**

1. Il Corso di laurea magistrale denominato Economia, mercati, impresa, (in inglese: The Economy: Markets and the Firm) afferisce alla Classe delle lauree magistrali LM-56 - Scienze dell'economia di cui ai DD.MM. delle classi dei corsi di studio del 16 marzo 2007.
2. Il Corso di laurea magistrale in Economia, mercati, impresa è istituito e attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo ai sensi del D.M. 270/04 e delle vigenti norme di legge.
3. La struttura didattica competente per la gestione e organizzazione del corso è il Collegio Didattico della classe LM-56, di seguito indicato con CDcl-56. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CdF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica anche attraverso specifici Regolamenti.
4. La durata normale del Corso di laurea magistrale in Economia, mercati, impresa è di due anni. Al termine del corso si consegue il titolo di Laurea Magistrale (LM) in Economia, mercati, impresa con la qualifica accademica di dottore magistrale in Economia, mercati, impresa.

**Art. 3
Obiettivi formativi specifici del corso e quadro delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire**

1. Il corso si propone di formare persone di alto profilo scientifico, culturale e professionale competenti a operare in imprese a forte valenza innovativa e

competitiva, attive nei mercati internazionali. Gli studenti verranno impegnati ad apprendere, sia concettualmente che operativamente, gli strumenti d'analisi e di intervento tipici dei processi innovativi e dei cambiamenti che investono le singole imprese, i settori produttivi, le conglomerazioni di imprese quali i distretti industriali o i sistemi produttivi locali, nonché i nuovi mercati. Questi obiettivi saranno conseguiti anche attraverso la redazione di una tesi di laurea per la quale il candidato dovrà intraprendere un percorso di ricerca di qualità, utilizzando i metodi di indagine e di analisi appropriati.

2. Il quadro più dettagliato delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire del corso di studio espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono riportati nell'Ordinamento didattico del corso di studio (**Allegato A**)

Art. 4

Articolazione del corso di studio

1. Il corso è monocratico.

Art. 5

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato troverà utile collocazione in contesti nei quali possa mettere a frutto le competenze analitiche acquisite. Precisamente:
 - a) attività dirigenziali di *line*
 - b) attività nel mondo della consulenza aziendale
 - c) attività nell'ambito delle analisi economiche d'impresa e dei mercati nazionali e internazionali
 - d) attività di ricercatori applicati operanti in istituzioni pubbliche e in imprese e organizzazioni private.

Le competenze acquisite costituiscono inoltre strumentazione fondamentale per chi voglia esercitare attività imprenditoriali e manageriali in imprese e organizzazioni private e pubbliche.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica delle conoscenze richieste

1. Per i laureati triennali provenienti dalle classi 17 e 28 (D.M. 509/99) e 18 e 33 (D.M. 270/04) da qualsiasi Facoltà e Università italiana provengano, nonché per i laureati quadriennali (ante D.M. 509/99) in lauree equiparate alla classe 64/S (cfr. Decreto Interministeriale 5 maggio 2004 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004 n. 196):
 - a) per l'ammissione al corso di laurea magistrale è sufficiente che lo studente abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110;
 - b) in caso di voto inferiore, è richiesto al candidato di sostenere un colloquio/test per la verifica della personale preparazione con una Commissione *ad hoc* del corso di laurea magistrale.
2. Per i laureati di altre classi di laurea, nonché per i laureati quadriennali (ante D.M. 509/99) in lauree non equiparate alla classe 64/S (cfr. Decreto Interministeriale 5 maggio 2004 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004 n. 196), valgono i criteri di cui sopra, con la sola differenza che il voto previsto al punto 1) non deve essere inferiore a 100/110. Per coloro i quali abbiano un voto inferiore, una Commissione *ad hoc* valuterà il curriculum e l'adeguatezza della preparazione personale relativamente ai contenuti di base:

- a) delle discipline economiche-politiche ed economico-aziendali
- b) dei principi e degli istituti giuridici
- c) degli strumenti matematici e statistici

Sarà inoltre accertata la conoscenza di base dell'informatica e la sufficiente padronanza della lingua inglese.

Art. 7

Attività formative

1. Ogni attività formativa è organizzata dal CDcl-56 e dal CdF, in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.
2. Nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, le attività formative sono articolate in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nelle tabelle allegate al presente Regolamento (**Allegato 1**).
3. L'elenco degli insegnamenti, proposti dal CDcl-56, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (www.unibg.it/LM-EIMI) e sono soggetto a verifica annuale da parte del CdF.
4. Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento dell'**Allegato 1**, sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente della Facoltà di Economia e sulle apposite pagine del sito web della Facoltà. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).
5. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo del sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

Art. 8

Articolazione della didattica

1. L'attività didattica, di norma, è articolata in semestri. Il CDcl-56 determina i corsi di insegnamento annuali, semestrali per il primo e secondo semestre o divisi in moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, e sempre per un numero complessivamente uguale di ore. Parti comuni di più corsi di insegnamento possono essere insegnate in un modulo comune.
2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, mentre allo studio individuale è riservata la quota riportata nel programma delle singole attività didattiche (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).
3. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività di tirocinio e tutorato.
4. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano, ma di anno in anno, sulla base della programmazione didattica deliberata dal CdF è prevista l'erogazione di

insegnamenti in lingua inglese.

5. L'orario delle lezioni è stabilito dal Preside della Facoltà in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti e il migliore utilizzo delle risorse disponibili. Il CDcl-56 può proporre modalità di frequenza modificate per studenti lavoratori e studenti disabili.

Art. 9

Piani di studio

1. Nell'ambito dei criteri generali formulati dal CdF e nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dell'Ordinamento didattico del corso di studio, il CDcl-56 definisce i piani di studi del corso e i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio. Le regole di presentazione sono definite e rese note annualmente tramite pubblicazione sul portale di Facoltà (**piani di studio**).

2. Il CDcl-56 può prevedere a favore degli studenti impegnati a tempo parziale piani di studio specifici, organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal CDcl-56, potranno essere scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo secondo i criteri definiti dal CDcl-56 o dal CdF. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate al momento della presentazione del piano di studio.

4. La presentazione del piano di studio individuale è prevista nei casi e secondo le modalità stabilite dal CdF e dal CDcl-56 nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale. Il piano di studio individuale, presentato entro i termini stabiliti da detti organi deve essere approvato dal CDcl-56.

Art. 10

Frequenza e Propedeuticità

1. Non è previsto, di norma, l'obbligo di frequenza delle attività didattiche. Eventuali obblighi di frequenza, definiti dal CDcl-56 oppure dal CdF, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico.

2. Eventuali propedeuticità degli insegnamenti sono definite annualmente dal CdF su proposta del CDcl-56 e rese note tramite pubblicazione sul portale della Facoltà.

Art. 11

Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

2. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal CDcl-56 tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e dalla vigente normativa (art. 14 L. 240/10). Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato in **12**. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da

ciascuno studente e per attività coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Art. 12 **Esami e verifiche**

1. Per ciascuna attività formativa è prevista una prova di verifica conclusiva alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, oppure nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della prova di verifica conclusiva lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Il piano di studio prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi oppure con un giudizio di idoneità.

3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:

1) caratterizzanti;

2) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame). Non sono conteggiate le attività che prevedono una prova con giudizio di idoneità.

4. Le prove di verifica finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità delle prove di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme suddette, e la possibilità di effettuare prove intermedie in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le predette modalità sono riportate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

5. Le modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere avviene attraverso una delle modalità indicate nel precedente comma 4. Le prove sono volte a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive compatibili con i livelli previsti nel corso di studio. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").

6. Le modalità di verifica di altre attività formative e di competenze richieste e l'acquisizione dei relativi CFU previsti nel piano di studio del corso avvengono secondo quanto stabilito nel precedente comma 4. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").

7. Le modalità di verifica dei periodi di studio all'estero sono definiti e riconosciuti dal CDcl-56 oppure dal CdF e, qualora prevista, dalla Commissione relazioni internazionali di Facoltà, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti.

I predetti organi riconoscono gli esami sostenuti e i CFU acquisiti presso università estere anche sulla base di convenzioni, progetti e programmi di Ateneo.

Art. 13

Passaggi e trasferimenti

1. I passaggi e i trasferimenti avvengono, su istanza degli interessati, nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dagli Organi di Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal CDcl-56 che procederà alla valutazione ed eventuale riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti coerentemente con i percorsi attivi nel Corso di laurea magistrale.

Art. 14

Prova finale

1. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella tesi di laurea, gli consenta di ottenere almeno 120 crediti.
2. La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, scritta sotto la supervisione di un relatore, in cui il candidato affronta in modo originale aspetti della dinamica evolutiva delle imprese, dei settori e dei mercati. La dissertazione sarà discussa in presenza di una Commissione. È possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese. Le modalità di svolgimento sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali.
3. La laurea magistrale si consegue con il superamento della prova finale.
4. Come supplemento al diploma di laurea, è rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Ateneo le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo di studio.

Art. 15

Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

1. E' compito del CDcl-56 e del CdF la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previo parere favorevole della Commissione didattica.
2. Il CDcl-56 e il CdF assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa. L'approvazione del Regolamento avviene secondo le modalità indicate all'art. 18.

Art. 16

Pubblicità delle informazioni

1. Le informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, sono garantite attraverso il portale dell'Ateneo ([requisiti di trasparenza](#)).

Art. 17
Norme finali e transitorie

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Preside o da almeno un terzo dei membri del CdF, dal Coordinatore del CDcl-56 o da almeno un terzo dei membri del CDcl-56 o dalla Commissione didattica e dovranno essere approvate secondo le modalità previste dalle norme, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione degli Organi competenti.

2. Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dello Statuto e del Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio ed ha validità sino all'emanazione del successivo regolamento. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdF o del CDcl-56.

IL RETTORE
(Prof. Stefano Paleari)

Tabella allegata al Regolamento didattico LM-56 Economia, mercati, impresa a.a. 2011-12 (coorte 2011)						
	Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari	insegnamenti	anno	cfu	
Attività formative caratterizzanti	ECONOMICO	SECS-P/01 Economia Politica	Analisi economica (incertezza, informazione e dinamica macroeconomica+microeconomia avanzata)	1	12	
		SECS-P/02 Politica economica	Politica economica, istituzioni, efficienza	1	6	
		SECS-P/05 Econometria	Econometria applicata (Microeconomia ed econometria dei mercati finanziari)	1	6	
		SECS-P/06 Economia Applicata	Economia industriale	2	6	
			Industrial dynamics and innovation			
		SECS-P/02 Politica economica	Mercati interni del lavoro e innovazioni organizzative	2	6	
	SECS-P/12 Storia economica	Storia dell'industria e dell'ambiente	2	6		
	TOTALE ECONOMICO					42
	AZIENDALE	SECS-P/07 Economia aziendale	Bilanci secondo i principi contabili internazionali	1	12	
		SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Economia degli intermediari finanziari avanzata	1		
	TOTALE AZIENDALE					12
	STATISTICO - MATEMATICO	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Ottimizzazione dinamica e Teoria dei giochi	1	6	
	TOTALE STATISTICO-MATEMATICHE					6
	GIURIDICO	IUS/04 Diritto commerciale	Diritto commerciale avanzato	1	6	
Diritto industriale e della concorrenza (M da LMG IUS)						
IUS/07 Diritto del lavoro		Diritto del lavoro (M da LMG IUS)	1	6		
IUS/13 Diritto internazionale		Diritto internazionale (M da LMG IUS)				
TOTALE GIURIDICO					6	
totale attività caratterizzanti					66	
Attività affini o integrative		SECS-P/01 Economia Politica	Impresa nei mercati internazionali	2	6	
			Economia monetaria internazionale			
			Economia dell'energia e dell'ambiente	2	6	
			totale attività formative affini e integrative			
Altre attività (art. 10, c. 5, lett. C e D)	Prova finale			2	24	
	Scelta dello studente			2	12	
	SECS-S/01	Probabilità e statistica avanzata per la Finanza		1	6	
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (art. 10, comma 5, lett. C e D)					42	
totale cfu					120	

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso	ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA <i>adeguamento di: ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA (1286275)</i>
Nome inglese	The Economy: Markets and the Firm
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • ECONOMIA, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI (BERGAMO cod 43871)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	13/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LM-EIMI
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Laurea Specialistica Economia, innovazione e organizzazione delle imprese nei mercati globali è stata adeguata alla nuova normativa delle LAUREE MAGISTRALI. Nell'adeguamento si è cercato di meglio qualificare la proposta formativa in relazione alle figure professionali obiettivo'.

In particolare si è prestata attenzione alle competenze richieste dal mercato per ruoli di livello avanzato e di elevata professionalità nelle aree delle innovazioni e dei cambiamenti: (a) organizzativi, (b) tecnologici, (c) dei contenuti delle competenze professionali, (d) delle prospettive dei mutamenti dei mercati, nonché delle esigenze e delle richieste dei clienti, degli utenti e dei cittadini, (e) nei contenuti, nella produzione e nella trasmissione dell'economia della conoscenza, (f) nella costruzione di organizzazioni (producendo sia beni che servizi) capaci di generare 'capabilities' di natura dinamica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Economia delle imprese innovative (ridenominata in Economia dell'innovazione, dell'impresa e dei mercati internazionali), rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 64/S nel corrispondente corso della Classe LM-56, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente ma semplificandone la denominazione e inserendo le modifiche imposte dalla necessità di adeguamento alle nuove tabelle.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La struttura del corso proposta è anche il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale. Esse, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea, si sono riunite plenariamente in data 15 luglio 2008 presso la sede universitaria di via dei Caniana. Erano presenti, oltre alla Preside di Facoltà, ai docenti Responsabili dei corsi di laurea ed al Manager didattico di Ateneo, il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Responsabile area formazione Confindustria Bergamo, il Rappresentante di Federmanager Bergamo, la Rappresentante di Pioneer Investments SpA Italia e un Rappresentante della CGIL Bergamo.

Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le loro denominazioni, i fabbisogni e gli obiettivi formativi previsti, i possibili sbocchi occupazionali. Alla luce dei piani predisposti, le parti hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze espresse.

In particolare, della LM in Economia delle imprese innovative sono stati apprezzati sia l'impianto complessivo sia la presenza di corsi che dotino gli studenti di strumenti di analisi quantitativa e per la modellizzazione dei comportamenti e dei fenomeni economici, reputati molto utili per le figure professionali che il corso di laurea intende formare.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di formare persone di alto profilo scientifico, culturale e professionale competenti ad operare in imprese a forte valenza innovativa e competitiva, attive nei mercati internazionali. Gli studenti verranno impegnati ad apprendere, sia concettualmente che operativamente, gli strumenti d'analisi e di intervento tipici dei processi innovativi e dei cambiamenti che investono le singole imprese, i settori produttivi, le conglomerazioni di imprese quali i distretti industriali o i sistemi produttivi locali, nonché i nuovi mercati.

Questi obiettivi saranno conseguiti anche attraverso la redazione di una tesi di laurea per la quale il candidato dovrà intraprendere un percorso di ricerca di qualità, utilizzando i metodi di indagine e di analisi appropriati.

Relativamente al percorso formativo dello studente, si prevede di impegnare lo studente secondo la seguente sequenza:

A) Strumenti avanzati di analisi economica e quantitativa

Analisi macroeconomica del sistema in cui imprese e settori operano. I caratteri fondamentali delle decisioni economiche e dell'interazione tra imprese ed individui nella competizione. L'analisi delle asimmetrie informative e le loro implicazioni per il funzionamento dei mercati. Gli strumenti dell'analisi economica applicata (microeconometria d'impresa, statistica per la finanza). La politica economica ed i suoi effetti sulla performance del sistema e dei singoli operatori.

B) Approfondimenti di economia delle aziende e di diritto

Lo studente sceglierà, nell'ambito delle alternative proposte, gli insegnamenti che meglio si adattano al suo percorso formativo principale.

C) I campi di applicazione dell'analisi economica

i) dinamiche industriali e le innovazioni tecnologiche;

ii) Le governance e l'organizzazione dell'impresa;

iii) Forme di mercato, concorrenza, regolamentazione e competitività;

iv) Mercati e politiche del lavoro, relazioni industriali;

v) L'economia internazionale: imprese e mercati internazionali; moneta e sistemi finanziari internazionali;

v) Energia ed ambiente: problemi, politiche e decisioni d'impresa.

I temi citati vengono affrontati in una prospettiva di sistema, con attenzione relativamente maggiore a:

- analisi di settore e macroeconomica
- previsione delle tendenze complessive

Rispetto a temi più immediatamente gestionali, contabili e manageriali, focalizzati sulla singola impresa, che sono propri di altre classi di laurea, il programma è strutturato in modo che lo studente debba comunque entrare in contatto con tutti questi campi, allo scopo di dotarlo di una competenza flessibile e della capacità di intervenire su diversi aspetti della realtà economica. Un'ampia possibilità di scelta gli consentirà poi di privilegiare, in un'ottica di maggiore specializzazione, i temi e le aree problematiche che più lo hanno interessato e stimolato.

D) Tesi di laurea

La tesi di laurea costituisce il naturale coronamento di un processo che mira a formare laureati capaci di lavoro autonomo, di valutazione critica delle teorie e delle evidenze empiriche e di comunicare efficacemente e correttamente il risultato del proprio lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale, al termine del suo percorso di studio, possiederà:

° conoscenze avanzate nei campi dell'analisi economica dell'incertezza, dell'innovazione, dei modelli organizzativi di performance, delle complementarità tecnologiche ed organizzative, delle dinamiche evolutive dei mercati (dei prodotti e servizi, e dei fattori produttivi);

° conoscenze avanzate nel campo dell'analisi quantitativa quale strumento per la comprensione dei fenomeni economici studiati nel corso dei vari insegnamenti;

° conoscenze fondamentali nel campo dell'economia nei campi della direzione delle imprese e della declinazione delle strategie innovative, con particolare riferimento alle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, e lo studio indipendente previste dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso esami scritti ed orali, ed esposizioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale, al termine del suo percorso di studio, dovrà dimostrare di essere in grado di:

applicare le conoscenze e capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al lavoro, e possedere competenze adeguate sia per concettualizzare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi specifici nelle varie problematiche attinenti l'economia dell'innovazione delle imprese, dei settori e dei mercati;

organizzare il proprio lavoro in modo autonomo gestendo efficacemente le scadenze;

di lavorare in gruppo e di eseguire ricerche su tematiche prestabilite, con una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avverrà tramite:

- la riflessione critica sui testi proposti sollecitata dalle attività in aula, dallo studio di casi e dalle applicazioni sviluppate dai docenti,

- lo svolgimento di esercitazioni quantitative, la ricerca bibliografica, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti opzionali inseriti nei piani di studio, oltre che in occasione della preparazione della prova finale.

Le verifiche nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni prevederanno lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dovrà dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà dimostrare di saper raccogliere ed interpretare dati di rilevanza economica (d'impresa, di settore, di mercato), di saperli analizzare tramite specifici strumenti econometrico-statistici, e di saperli utilizzare per prendere delle decisioni simulate.

Le attività di esercitazione, gli elaborati personali e soprattutto l'attività di preparazione della prova finale offriranno allo studente occasioni significative per sviluppare in modo autonomo e per verificare le capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureando magistrale dovrà, nel corso degli studi, esercitarsi nel comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative scritte ed orali verranno sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevederanno anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione di queste abilità comunicative, nonché la loro verifica, verrà particolarmente curata nell'ambito della redazione della prova finale e della discussione della stessa davanti ad una commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureando magistrale, nel corso degli studi, dovrà:

dimostrare di saper apprendere dagli errori concettuali e operativi, rivedendo alla luce del feedback fornito dalla valutazione dei docenti - i propri assunti di base retrostanti; dimostrare di saper individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento verranno monitorate lungo il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso verifiche continue nel corso delle attività formative, attribuendo un specifico peso per il rispetto delle scadenze. Un monitoraggio di particolare rilievo verrà riservato alla sua capacità di auto-apprendimento nel corso delle varie interazioni che avranno luogo con il docente-relatore durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze acquisite con il conseguimento di una laurea triennale appartenente alle classi L-18 e L-33 (DM 270) e alle classi 17 e 28 (DM 509), associate alla conoscenza della lingua inglese, costituiscono requisiti curriculari idonei per l'accesso alla Laurea Magistrale.

Per gli studenti in possesso di titoli di studio appartenenti a classi diverse da quelle su menzionate sarà valutato il curriculum relativamente ai contenuti di base:

- delle discipline economiche-politiche ed economico-aziendali;
- dei principi e degli istituti giuridici;
- degli strumenti matematici e statistici;

Sarà inoltre accertata la conoscenza di base dell'informatica e la sufficiente padronanza della lingua inglese.

Le modalità di verifica della personale preparazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Elaborazione di una tesi, scritta sotto la supervisione di un relatore, in cui il candidato affronta in modo originale aspetti della dinamica evolutiva delle imprese, dei settori e dei mercati. La tesi verrà discussa davanti ad una Commissione.

E'possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato troverà utile collocazione in contesti nei quali possa mettere a frutto le competenze analitiche acquisite. Precisamente:

- attività dirigenziali di linee;
- attività nel mondo della consulenza aziendale;
- attività nell'ambito delle analisi economiche d'impresa e dei mercati nazionali e internazionali;
- attività di ricercatori applicati operanti in istituzioni pubbliche e in imprese e organizzazioni private;

Le competenze acquisite costituiscono inoltre strumentazione fondamentale per chi voglia esercitare attività imprenditoriali e manageriali in imprese e organizzazioni private e pubbliche.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	42	42	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	6	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/13 Diritto internazionale	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/01 - Economia politica	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01)

Il SSD SECS P01 compare anche tra le attività affini oltre che in quelle di base a causa della vasta gamma di materie inserite in questo SSD, alcune delle quali compaiono a

buon diritto nella formazione di base, mentre altre appartengono più tipicamente alla formazione più specialistica. Nel caso presente, gli insegnamenti di base comprendono, per quanto riguarda il SSD Secs-P/01, un corso di Analisi Economica, di carattere sia micro che macroeconomico, il quale copre l'insieme degli strumenti analitici indispensabili a qualunque laureato magistrale in scienze economiche; d'altra parte, è indubbio che discipline quali l'economia internazionale (monetaria e reale) o l'economia dell'energia e dell'ambiente costituiscono integrazioni particolari della formazione dell'economista, pur afferendo allo stesso SSD.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti